



Numeri

Oltre un milione di soci quasi la metà sono donne

1948 l'anno di nascita dell'Uisp, che si lega al movimento antifascista Fronte della Gioventù (1943)

1983 l'anno in cui è lanciata per la prima volta la storica corsa «Vivacità», il cui prologo si svolge a Perugia il 10 settembre. Nel 1995 si correrà anche a Sarajevo, con i cecchini ancora in città (per questo si corse al chiuso).

5000 circa i partecipanti della «Vivacità» organizzata a Korogocho, nella periferia di Nairobi, in Kenya, nell'aprile del 2001.

1.152.314 i soci Uisp del 2007, gran parte (ma non tutti) organizzati nelle 15.600 società sportive affiliate

43% le donne tra i soci Uisp; il 22% sotto i 30 anni, il 12% tra i 31 e i 52 e il 9% dai 53 anni in su

1990 l'anno in cui l'Uisp cambia la sua denominazione: da «Unione Italiana Sport Popolare» a «Unione Italiana Sportpertutti»

gallo. Per questo lo sport è un diritto, a cui far accedere in modo egualitario tutti, anche chi non vuole farne una missione di vita o una professione», prosegue Fossati. «Tutto questo si ottiene anche con cose molto semplici: abbassare i canestri, abbassare le reti, cambiare le dimensioni dei campi». Sono moltissimi i cantieri aperti dall'Uisp per far arrivare lo sport anche fuori dagli stadi e dai palazzetti dei campioni, là dove più forte è il bisogno di fare leva sulla pratica sportiva per vincere disagio e solitudine.

ANNI ARGENTATI

A partire dagli ultimi. Gli anziani, ad esempio. «La nostra cultura spesso li esclude dalla pratica sportiva, come se il loro corpo fosse ormai inutile. Noi abbiamo ribaltato questa prospettiva, sviluppando anche progetti di attività motoria a domicilio per gli anziani più fragili, chiusi da soli nelle loro case, a un passo dall'autosufficienza». Anche tra i detenuti delle carceri l'Uisp ha sviluppato iniziative importanti, con circa venti progetti di attività sportiva negli istituti di detenzione minorile e una trentina nelle carceri per adulti. «Tra questi, cito sempre i corsi da arbitro: molti ex detenuti sono diven-

tati arbitri con l'Uisp, grazie a un percorso di incontro ludico con le regole, ma anche di reinserimento sociale forte», ricorda Fossati. Non manca l'impegno nel settore del disagio psichico, con il progetto Matti per il calcio, la prima rassegna nazionale dedicata a squadre miste formate da medici, infermieri e pazienti dei dipartimenti di salute mentale. «Pensiamo all'effetto dirompente che ha per un malato psichico ritrovare un rapporto sano con il proprio corpo, spesso sedato da psicofarmaci e addormentato dalla malattia. Il semplice stare all'aria aperta, con i compagni di squadra, ha un effetto terapeutico immediato», continua Fossati. L'Uisp è poi impegnata a coniugare sport e ambientalismo (è questa la vocazione della storica corsa Vivacità) ed è l'unico ente di promozione sportiva ad avere una pro-

Anti-violenza

Lavori con le tifoserie ultrà per contrastare il razzismo e la xenofobia

pria Ong, Peace Games, dedicata alla cooperazione sportiva internazionale. «Abbiamo da sempre un'ossessione: usare lo sport come strumento di pace e dialogo tra le culture.

PROGETTI ALL'ESTERO

Dopo anni di progetti in Italia con le comunità dei migranti, abbiamo pensato di esportare alcune attività su territori come Bosnia, Albania, Congo, Kenya e Palestina. Pochi mesi fa abbiamo inaugurato un nuovo asilo con luoghi dedicati allo sport a Shufat, nella zona di Gerusalemme Est. Uno spazio in cui bambini e genitori dei campi profughi possono trovare spazi di gioco, movimento e divertimento». E ancora: i lavori con le tifoserie, per coinvolgere gli ultrà nel contrasto al razzismo e alla xenofobia, con l'appuntamento, ogni estate, insieme alla rete Fare, dei Mondiali antirazzisti. O i progetti con i bambini come quello per la promozione dello sport in famiglia e a scuola Diamoci una mossa. Tutte iniziative raccolte nel libro-regalo pubblicato per l'anniversario dalle edizioni la meridiana: di SPORT, raccontiamo un'altra storia. Sessant'anni di sport sociale in Italia attraverso la storia dell'Uisp. E tutte ragioni per credere che il futuro dello «sportpertutti» - parola unica, mi raccomando - ha ancora molto da raccontare. ♦



IL LINK

LA ONG DELL'UISP
www.peacegamesuisp.org

La ricetta inglese contro la crisi Costi calmierati e più praticanti

Democratici anche nello sport: i britannici rispondono alla crisi investendo sul numero di praticanti di tutte le discipline. E socialisti: mentre le squadre dei campioni di mezzo mondo soffrono con i bilanci in rosso, la Premiership del rugby ipotizza di abbassare il salary-cap, il tetto massimo a disposizione di ogni squadra per gli stipendi, in modo da aiutare coloro che non ce la fanno. Sport England, il corrispondente britannico del nostro Coni, ha annunciato l'obiettivo di portare entro il 2012, anno delle Olimpiadi di Londra, due milioni di persone a fare più sport con una certa continuità e a un certo livello. «Il 2012 è un'occasione unica per coinvolgere più gente nella pratica sportiva» ha detto Andy Burnham, ministro della Cultura e dello sport inglese. Per raggiungere l'obiettivo, «Sport England» ha messo a bilancio 480 milioni di sterline (oltre 500 milioni di euro) da investire a livello di base. Il calcio, naturalmente, fa la parte del leone, con 25 milioni di sterline da aggiungere ai 60 che già riceve la Football Foundation, l'organismo attivo nelle attività di promozione del gioco. Nel complesso sono 46 le discipline che beneficeranno dei finanziamenti, compreso il rugby che, per esempio, spenderà una parte dei suoi

Investimenti

Stanziati 500 milioni per avere 2 milioni di sportivi in più

30 milioni di euro per un progetto di coinvolgimento nella pratica delle donne over 35. E proprio dal rugby viene un segnale in controtendenza rispetto alle leggi del mercato: le società della Premiership stanno valutando l'ipotesi di ridurre da 4,3 a 3,7 milioni di euro il tetto massimo che ciascuna squadra può spendere all'anno per gli stipendi per i giocatori. Mentre in Italia la palla ovale discute di un reaganiano convogliare tutte le risorse verso l'alto, in Inghilterra si ridistribuisce verso il basso, vincere un po' meno, ma vincere tutti. Una volta si sarebbe detto: il socialismo in un solo paese.

GIANLUCA BARCA

Brevi

CALCIO, COPPA UEFA
La Samp vince 1-0 e passa Ko indolore per l'Udinese

Con una rete di Bottinelli al 30' st la Sampdoria ha eliminato il Siviglia e si è qualificata per i 16esimi di finale di Coppa Uefa. L'Udinese, sconfitta 2-0 dal Nec Nijmegen in Olanda, era già sicura della qualificazione. Nelle urne del sorteggio di oggi (a Nyon, ore 13) anche Milan (se la vedrà con un club uscito dalla Champions) e Fiorentina (avrà in sorte una seconda della fase a gironi). L'avversario della Sampdoria, invece, sarà una squadra vincitrice del girone mentre l'Udinese sfiderà una formazione che ha chiuso la fase a gruppi al terzo posto.

CALCIO, CHAMPIONS
Oggi sorteggio degli ottavi per Inter, Juventus e Roma

Oggi a Nyon alle ore 12 verranno definiti gli accoppiamenti degli ottavi di finale di Champions League (24-25/2 e 10-11/3). Questi i possibili avversari delle tre squadre italiane. Roma: Sporting Lisbona, Atletico Madrid, Villarreal, Lione, Arsenal e Real Madrid. Juve: Chelsea, Sporting Lisbona, Atletico Madrid, Villarreal, Lione, Arsenal. Inter: Barcellona, Liverpool, Manchester United, Bayern Monaco e Porto.

CALCIO
Juve, De Ceglie prolunga il contratto fino al 2013

Paolo De Ceglie ha rinnovato il contratto con la Juve: il giovane difensore sarà bianconero fino al 2013. La firma di De Ceglie segue quella di altri giovani che si sono subito messi in luce, come Molinaro, Giovinco, Chiellini e Sissoko. Soddisfatto il ds Secco: «Abbiamo voluto consolidare il rapporto con un giocatore in cui crediamo molto. Questi rinnovi confermano l'intenzione di creare basi solide per il futuro».

BOXE
Vidoz stasera sul ring contro l'inglese Skelton

Paolo Vidoz prova a tornare sul trono europeo dei pesi massimi, rimasto vacante. Stasera al Palalido di Milano, il 38enne goriziano affronterà il 41enne inglese Matt Skelton, che in gennaio non è riuscito a strappare all'uzbeko Ruslan Chagaev il mondiale wba. Vidoz ha finora un bilancio di 25 vittorie e 5 sconfitte.